

Elezioni dei rappresentanti dei ricercatori al Consiglio di Amministrazione

Programma elettorale prof. Carlo Magni (Facoltà di Economia)

I programmi elettorali di tutti i candidati sono pieni di buone intenzioni e di impegni che molto spesso si infrangono sulle difficoltà di gestione di organizzazioni molto complesse e con problemi che da troppo tempo attendono soluzioni. Anche per questa ragione mi rivolgo ai colleghi in modo schematico considerando che i problemi de La Sapienza sono fin troppo noti e, da anni, ci confrontiamo con le possibili soluzioni. Ecco un sintetico elenco dei principali:

1. Poca trasparenza sulle decisioni di *governance*
2. Scarsa partecipazione alle scelte per una inadeguata politica di coinvolgimento e di ascolto
3. Cronica mancanza di risorse per la didattica, la ricerca, le strutture e i servizi
4. Complessità burocratica sia interna che generata dagli organi di governo nazionali e locali

E' evidente che i rappresentanti dei docenti negli Organi di Governo (tre su dieci nel C.d.A.) può essere efficace solo se si avvia un processo di coinvolgimento nelle scelte di tutti i colleghi a cominciare da quelli che hanno responsabilità di gestione ai diversi livelli (Senato Accademico, Dipartimenti, Facoltà, ecc) e di ascolto di tutte le componenti dell'Ateneo a cominciare dagli studenti. E' possibile raggiungere questo obiettivo dando vita ad un adeguato numero di Commissioni Tematiche in grado di coinvolgere volontà e specifiche competenze sia per il monitoraggio delle scelte che per l'istruttoria delle possibili soluzioni.

Tenendo conto delle mie specifiche competenze e la natura "aziendale" dell'Organo di Governo cui siamo chiamati a partecipare, il tema delle risorse per la didattica, la ricerca, le strutture e i servizi appare decisivo. Il principale obiettivo, in una situazione di scarsità di risorse, è infatti quello di ridurre le spese inutili disperse in mille rivoli e concentrarle invece su obiettivi strategici di lungo periodo (strutturali) in una logica di ottimizzazione degli impieghi. Fra le spese inutili vi sono quelle destinate a mantenere una macchina burocratica soffocante. Accanto alle politiche di razionalizzazione della spesa è necessario prevedere efficaci azioni per aumentare le risorse disponibili. Questo obiettivo si può raggiungere con l'assidua partecipazione a programmi regionali, nazionali e comunitari, con una costante collaborazione con il sistema produttivo di beni e servizi senza farsi schiacciare da interessi privati e rivendicando l'autonomia dell'università. Questo obiettivo va perseguito migliorando l'immagine del nostro Ateneo, rivendicando il primato dell'innovazione e della ricerca e sottolineando la necessità della diffusione dell'approccio scientifico e culturale in tutti i campi dell'economia e della società per partecipare allo sviluppo del paese.

Carlo Magni